Dopo il pareggio con il Real affronta la Sampdoria

COME REAGIRA' L'INTER?

Se i neroazzurri accuseranno il colpo potrà riaprirsi il capitolo scudetto (Napoli e Bologna giocano in casa...) e farsi incandescente la lotta per la terza retrocessione

Dopo la eliminazione dalla coppa Europa ad opera del Real Madrid Moratti ha confermato Herrera anche per il prossimo anno, intendendo così rincuorare tecnico e giocatori in vista dei prossimi impegni di campionato. Nella foto: un momento felice della «vita neroazzurra» di Herrera: il «mago» è portato in trionfo da alcuni «fans» interisti.

Juventus-Milan clou... declassato

Si parla ancora dell'eliminazione dell'Inter dalla Coppa dei Campioni: se ne parla soprattutto per tentare di indovinare come reagirà la squadra nero azzurra nei prossimi incontri di campionato (a cominciare da quello di domani con la Sampdoria).

Perché è ovvio che se l'Inter avrà l'impennata d'orgoglio che tutti si attendono, non solo riscatterà parzialmente la mediocre figura figura fatta contro il Real Madrid ma fugherà ogni residuo dubbio. Se invece i nero azzurri dovessero dimostrare di essere ancora sotto choc, le cose potrebbero mettersi male: intanto potrebbe riaprirsi il capitolo scudetto visto che domani Napoli e Bologna usufruiscono del turno interno, poi potrebbe farsi più accesa la lotta per la salvezza o meglio per evitare la terza retrocessione.

Infatti se la Sampdoria riuscisse ad ottenere un risultato positivo contro l'Inter a San Siro, potrebbe tenersi pronta a sfruttare eventuali passi falsi del Foggia (che gioca in casa con il coriaceo Lanerossi di Vinicio) o dell'Atalanta e della Spal (che sono impegnate a confronto diretto a Bergamo). Ed anche se non ci fossero passi falsi delle rivali la Sampdoria si sentirebbe ancora autorizzata a sperare.

Non meno interessante abbiamo detto si presenterebbe il capitolo scudetto non tanto per le conseguenze dirette che potrebbe avere a beneficio di Napoli e Bologna quanto perchè successivamente i nero azzurri devono recarsi a giocare sui campi delle due squadre rivali. Ed anche queste si capisce si presenterebbero ai confronti diretti con ben diverso spirito, intravedendo la possibilità di battere un Inter eventualmente demoralizzata e di superarla in classifica.

Come si vede non esageriamo dando la precedenza alla partita di San Siro: potrebbe essere infatti il match chiave per rendere necessario uno sprint finale in testa ed in coda.

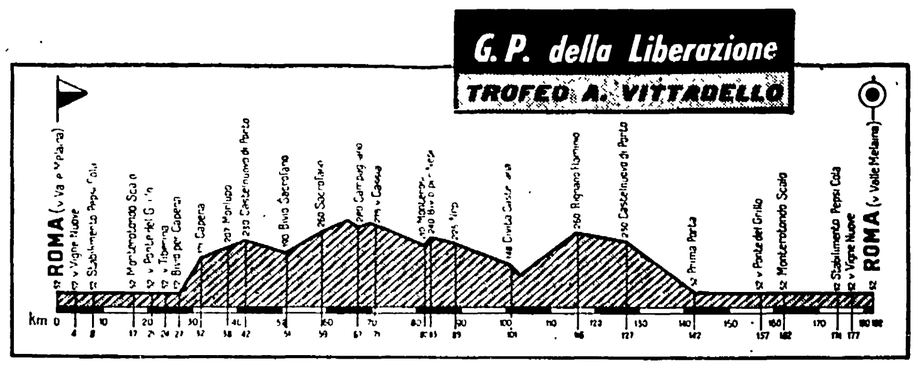
In conseguenza passa in secondo piano Juventus-Milan il confronto diretto delle «deluse» che avrebbe avuto peraltro tutti i numeri per figurare come il clou della giornata insieme a Napoli Fiorentina: non tanto per motivi di classifica si capisce, quanto soprattutto per la tradizionale rivalità tra le due squadre e perchè sia l'una che l'altra cercheranno di riscattare il deludente campionato con una affermazione di prestigio.

Chi riuscirà nell'intento però è difficile dire: il Milan appare piuttosto squinternato tecnicamente ma ha dimostrato abbondantemente in passato di sapersi trasformare negli appuntamenti con le grandi, la Juventus ha un attacco che segna con il contagocce ma anche essa non è inferiore ai rossoneri in fatto di orgoglio.

Potrebbe uscirne insomma una bella partita (sempre che le due squadre si impegnino come tutti si attendono e non si lascino contagiare invece dal clima di smobilitazione in atto).

Una parola ancora su Napoli-Fiorentina: i viola si presenteranno privi di Morrone con Brugnera centro avanti e Nuti all'ala, come dire con una formazione tutta di «baby». Per cui si capisce che il compito del Napoli potrebbe rivelarsi in definitiva più facile o più insidioso del previsto (a seconda delle circostanze). E veniamo agli altri incontri. Catania-Varese (che dovrebbe registrare una facile affermazione dei locali) completa la serie delle partite che interessano la zona salvezza sebbene relativamente dato il distacco degli etnei. Lazio-Cagliari e Brescia-Roma invece non hanno interesse di classifica: c'è solo da vedere se la Lazio riuscirà finalmente a tornare alla vittoria dopo oltre due mesi di digiuno (da notare che la sorte di Mannocci può essere legata all'esito dell'incontro perchè il C.D. laziale si riunirà due giorni dopo, proprio per decidere la conferma o meno del tecnico livornese) e c'è da vedere come si comporterà la Roma sul campo del Brescia assai avaro di punti con le ospiti.

r. f.



A Roma i magiari ed i cecoslovacchi

Con un aereo della CSA, proveniente da Praga sono arrivati ieri a Roma alle ore 11,40 i ciclisti cecoslovacchi che parteciperanno al XXI Gran Premio della Liberazione Trofeo Alessandro Vittadello; più tardi, nel pomeriggio, sempre a Fiumicino sono giunti anche i ciclisti dell'Ungheria.

La squadra cecoslovacca è forse delle rappresentative straniere la squadra più qualificata, oltre ad essere la più numerosa. Ne fanno parte otto corridori, fra i quali il trainer della squadra nazionale di Cecoslovacchia designerà i sei titolari da iscrivere alla Praga-Varsavia-Berlino.

Perciò i corridori di Cecoslovacchia correranno il «Liberazione» con due obiettivi: punteranno alla vittoria in questa corsa prestigiosa per la presenza di quasi tutti i migliori d'Europa, e si batteranno per conquistare la maglia nazionale per la «Corsa della pace».

I ciclisti cecoslovacchi sono: Jan Smolik campione di Cecoslovacchia, vincitore di una Varsavia Berlino Praga e terzo nel «Liberazione» dell'anno scorso, Jiri Hava vincitore di un giro di Slovacchia, vincitore di un giro di Bulgaria e già affermatosi quest'anno in corse fuori del suo paese, quinto nel «Liberazione» dell'anno scorso Quindi Pavel Dolezel, Ladislav Heller Pavel Konechy, Jaroslav Kvapil e Rudolf Schejbal apparsi spesso nelle cronache del ciclismo europeo. Saranno insomma i cecoslovacchi i più pericolosi avversari della pattuglia di Rimedio la quale molto probabilmente si troverà in corsa alle stesse condizioni di quella cecoslovacca perchè sarà composta da un numero superiore ai sei corridori e sarà nel «Liberazione» che alcuni dovranno guadagnarsi la maglia azzurra. L'*équipe* magiara è composta di solo quattro elementi, ma sono quanto di meglio abbia il ciclismo d'Ungheria.

Mentre anche le iscrizioni dei corridori italiani continuano a giungere numerose, dalla Francia il campione del mondo Botherel ha fatto sapere che lo accompagneranno non Mahe e Decruax come era stato deciso in un primo momento, ma due ben più qualificati dilettanti di Francia, cioè Devage e Biville; l'importanza della corsa e la qualificata partecipazione di italiani e stranieri ha messo in allarme l'irdato giovanotto d'oltralpe che evidentemente viene a Roma non soltanto per mostrare la sua maglia «arce en ciel» ma con impegno serio.

Porta con se Devage, un passista di grandi possibilità che già si fece ammirare ai mondiali dell'anno scorso come componente il quartetto francese per la cento chilometri a squadre; gli sarà di prezioso aiuto per arrivare sulla via Val Melaina in buona posizione dalla quale sparare il suo colpo da buon sprinter.

Stando all'esito del Giro del Piemonte (dove Rimedio tirerà fuori la squadra), non è azzardato credere che siano Guerra, Bianchi, Benfatto, Albonetti, Dalla Bona, Bettazzoli e Soave gli uomini che il C. T. azzurro iscriverà al Gran Premio della Liberazione. In tal caso, poichè quasi tutti gli altri migliori hanno in linea di massima aderito alla corsa, gli italiani che vanno per la maggiore ci sarebbero tutti. E lo diciamo con la speranza di poter avere alla nostra corsa anche Mino Denti il tanto discusso nuovo prodigio del ciclismo italiano.

Il monte premi della corsa si è arricchito di un'altra coppa. Per i corridori della zona meridionale è in palio la Coppa Pietro Benedetti; la coppa, messa in palio dall'assessore allo sport del comune di Campagnano, verrà assegnata al primo corridore della «Zona meridionale sottosviluppata».

Eugenio Bomboni

Nella foto in alto: l'arrivo dei ciclisti cecoslovacchi all'aeroporto di Fiumicino.

Si temono disordini a Glasgow

Polizia mobilitata per Rangers-Celtic

Pronte 100 ambulanze - In settori separati i tifosi delle due squadre

Nostro servizio

GLASGOW, 22.

Cinquecento poliziotti e cento ambulanze saranno di servizio domani nei pressi e nell'interno del famoso stadio di Hampden Park. La causa di tanto spiegamento di forze di polizia e sanitarie e l'incontro di coppa tra le due squadre cittadine, i Rangers e il Celtic.

Oltre ai motivi di campanile e strettamente cittadini che possono avere provocato la mobilitazione delle forze dell'ordine — e la preoccupazione delle autorità — vi sono delle ragioni più umane e profonde contro cui nessun ragionamento sportivo vale.

I undici del Rangers con le casacche azzurre, e il portacolori degli ambienti protestanti, mentre i verdi del Celtic sono i paladini degli immigrati irlandesi, cattolici ed aspri avversari dei protestanti.

L'incontro è valevole come finale della coppa di Scozia e ciò, naturalmente, offre un motivo maggiore di attrito. Insomma, ogni particolare pare offrire il destro a disordini che potrebbero superare per gravità, quelli accaduti a Liverpool due giorni fa dove più di cento persone rimasero ferite e contuse.

Le autorità scozzesi hanno chiesto la cooperazione e l'aiuto di quelle dell'Irlanda del Nord, dato che decine di migliaia di tifosi sono attesi a Glasgow dalle sei contee dell'Ulster.

I responsabili dell'ordine pubblico non si nascondono le preoccupazioni per ciò che potrebbe accadere, dato che furono proprio i tifosi del Celtic a provocare il pandemonio di Liverpool mercoledì scorso. Il Celtic perse in quella occasione 2-0 ed i suoi tifosi espressero il loro disappunto e la loro delusione usando le bottigliette delle aranciate e delle birre come proiettili.

A Liverpool gli spettatori presenti furono 54.000. All'Hlmpden Park ne sono attesi circa 100.000.

In tempi meno «caldi» una partita tra il Celtic e il Rangers avrebbe richiamato il pienone con 134 000 spettatori paganti sugli spalti dell'Hampden Park. Il timore di rimanere coinvolti in disordini anche sanguinosi agisce però come motivo cautelante nei confronti di un buon numero di tifosi neutrali.

L'operazione «Celtic-Rangers» della polizia scatta questa sera, quando squadre di agenti irlandesi saliranno a bordo delle navi e dei battelli che trasportano le migliaia di tifosi dalla Irlanda in Scozia. La stessa compagnia di navigazione che gestisce il servizio di traghetto tra le due isole ha chiesto l'intervento preventivo della polizia.

Nel settembre scorso si ebbero dei tafferugli a bordo delle navi prima ancora che lasciassero Belfast Un mese più tardi, sempre in occasione di una ennesima partita tra le due squadre di Glasgow, i sostenitori delle due compagini che rientravano in Irlanda, si accapigliarono quando la nave traghetto aveva appena preso il largo. Il comandante decise allora di rientrare a Glasgow e richiedere l'intervento e la protezione della polizia.

Con questi precedenti e questi spiriti vaganti le autorità scozzesi hanno perciò pensato, di preparare un piano preventivo mobilitando quanti più uomini possibile, sia all'interno dello stadio che all'esterno e nelle vicinanze del porto

Con l'intento di riuscire ad evitare guai peggiori le autorità di polizia hanno ordinato agli organizzatori dell'incontro di segregare i tifosi delle due squadre: i sostenitori del Celtic da una parte e quelli dei Rangers dall'altra

Geoffrey Miller

Per l'inaugurazione

Domani il C.I.O. all'Opera

Dopo le riunioni preliminari dei giorni scorsi del Comitato di coordinamento e studi, i lavori del Comitato internazionale olimpico sono entrati nel vivo del clima di preparazione della 64ª sessione che verrà inaugurata ufficialmente domani al Teatro dell'Opera.

Ieri mattina, in sedi separate, vi sono state le riunioni del comitato esecutivo (albergo Excelsior) e delle Federazioni internazionali (Foro Italico), entrambe conclusesi prima delle 12

I lavori sono continuati separatamente nel pomeriggio poi per oggi, è prevista al Foro Italico una riunione congiunta tra commissione esecutiva e rappresentanti delle federazioni internazionali.

La mostra delle città candidate alla organizzazione delle Olimpiadi estive e invernali del 1972, in cui sono esposti i plastici degli impianti da realizzare per lo svolgimento della grande manifestazione quadriennale, sarà aperta al pubblico alle ore 17 di oggi

Tennis: dal 28 la Davis

Tutto in TV Italia-URSS

BOLOGNA, 22.

L'incontro Italia-URSS, valido per il primo turno della zona europea di Coppa Davis, in programma dal 28 al 30 aprile sui campi del Circolo Tennis Bologna, avrà un eccezionale risalto continentale. Per le tre giornate di gara, è stata predisposta la ripresa televisiva in «diretta» non solo per l'Italia ma per altri cinque o sei paesi europei

Le due squadre giungeranno a Bologna, da Napoli, lunedì 25 prossimo. Quella italiana, capitanata da Vasco Valerio, che avrà come collaboratori Mario Belardinelli e il medico federale dottor Santilli, è composta, com'è noto, da Pietrangeli, Tacchini, Maioli e Di Maso. La comitiva sovietica è formata dal dirigente Ozerov, dal capitano Andreiev, dai giocatori Lejus, Metreveli, Likhacev e Ivanov, e dall'interprete Martedì e mercoledì i giocatori delle due squadre potranno allenarsi sul campo centrale che sarà usato per l'incontro: la preparazione del campo è stata curata nei minimi dettagli dall'ex campione italiano Giovanni Palmieri.

La TV trasmetterà in «diretta» dalle ore 15 alle 17 nella giornata di giovedì e d isabato mentre andrà in onda alle 14,30 venerdì 29, giorno in cui si disputerà il doppio.

La Beltrame in semifinale

NAPOLI, 22

Un forte vento ha rallentato il ritmo della quinta giornata del 29 torneo internazionale di tennis a Napoli Nel singolare femminile l'incontro tra le italiane Beltrame e Gordigiani, sospeso ieri sera a causa della pioggia, è stato ripreso questa mattina e si è concluso in favore della Beltrame che si è così qualificata per le semifinali. Nel primo incontro di semifinale la tedesca Niessen è riuscita a eliminare facilmente la giovane australiana Krantzcke.

I risultati singolare femminile (quarti di finale): Beltrame (It.) batte Gordigiani (It) 9-7, 7-5; singolare femminile (semifinale): Niessen (Ger) batte Kranzcke (Aust) 6-3 6-3, doppio maschile (ottavi di finale). Davidson Bowrey (Aust) battono Bologna Palmieri (It) 6-0, 6-0, McManus (USA) Merlo (It) battono Bartoni-Castigliano (It.) 6-3, 6-4; doppio misto (ottavi di finale): Gourlay-Rissen (Aust.) battono Perna-Fanfani (It.) 6-3, 6-2; Melville-Davidson (Aust.) battono Gasparini-Chiaiese (It.) 6-3, 6-2.

Falsificati a Londra i biglietti per Clay-Cooper

LONDRA, 22

L'organizzatore inglese Harry Levene, che mette in cartellone il 21 maggio prossimo allo stadio dell'Arsenal l'incontro di campionato mondiale tra il detentore della corona dei massimi Cassius Clay e lo sfidante Henry Cooper, inglese, ha detto oggi che sono stati messi in vendita biglietti falsi prima ancora che quelli veri siano stati stampati.

Sul ring di Madrid

Bossi pareggia con Robinson Garcia

BARCELLONA, 22

Aurelio Bossi, campione italiano dei pesi Welter, ha chiuso in parità a Barcellona un combattimento sulla distanza delle dieci riprese con il cubano Robinson Garcia. Il pubblico circa 5 mila persone, ha fischiato la decisione dell'arbitro ritenendo che Garcia meritasse la vittoria

Il cubano aveva iniziato il combattimento piuttosto guardingo con l'evidente intenzione di studiare l'avversario e Bossi ne approfittava per mettere a segno una buona combinazione di destri e sinistri al volto. Ma dalla terza ripresa Garcia prendeva l'iniziativa portandosi decisamente all'attacco con solidi sinistri al corpo. L'italiano replicava di rimessa e metteva a segno alcuni precisi uppercuts. Dalla quarta ripresa Bossi rallentava il ritmo: ne approfittava Garcia per colpire con alcuni diretti al viso. L'assalto era efficace e Bossi tornava al suo angolo col volto sanguinante. Al gong il cubano cercava di risolvere l'incontro prima del limite, ma si trovava di fronte un avversario che aveva ancora molte risorse anche se la settima e la ottava ripresa erano appannaggio del cubano

Sovente Bossi si rifugiava nel corpo a corpo e perdeva nuovamente sangue. L'ultima ripresa doveva riservare una grossa sorpresa. Un Bossi carico di energia si portava all'attacco impegnando duramente l'avversario, costringendolo continuamente sulla difensiva.

Domenica interessante per il ciclismo

In Romagna e a Bruxelles «doppietta» dei «nostri»?

Domenica intensa per il ciclismo: sono infatti in programma il Giro della Romagna e la Parigi-Bruxelles. Il Giro di Romagna, una delle classiche più prestigiose del calendario nazionale, può vantare nel suo libro d'oro, aperto nel 1910 con il francese Dortignac, nomi prestigiosi come quelli di Girardengo, Brunero, Binda, Guerra, Coppi, Magni, Minardi e Baldini.

Per quanto i risultati abbiano quasi sempre risposto alle aspettative dei tecnici, gli organizzatori della «Ciclistica Baracca» hanno cercato di rinnovare il circuito variando quello ormai abituale delle ultime edizioni che era imperniato sulla salita della Rocca delle Caminate ripetuta prima tre, poi quattro, infine cinque volte Per domenica, dunque, è stato mutato il percorso: la battaglia decisiva si svolgerà lungo la salita che da Modigliana porterà al Passo della Collina a quota 587; non si tratta di una ascesa molto dura dato che nei quattordici chilometri del suo sviluppo presenterà un tratto di falsopiano a metà salita e avrà praticamente un solo chilometro veramente ripido con una pendenza del 15 16 per cento.

Si ha pertanto ragione di ritenere che la competizione risulterà spettacolare e degna dell'attesa dato che è annunciato uno schieramento imponente nel quale spiccano i nomi di Dancelli, Motta, De Rosso, Bitossi, Taccone, Zilioli, Zandegù, ma che comprende pure Vigna, Balmamion, Passuello, Sambi, Armani, Poggiali, Preziosi, Mealli, il rientrante Venturelli dopo la squalifica, Massignan, Battistini, Vicentini, Mugnaini, Monti, Polidori, Knapp, Marcoli, Fontana, ecc. Un «cast» di lusso, senza dubbio.

E passiamo alla Parigi Bruxelles. Sensazionale vincitore della Parigi Roubaix, Felice Gimondi non sembra intenzionato a dormire sugli allori: infatti, con la Parigi-Bruxelles, il ragazzo di Sedrina proseguirà la sua «campagna del nord» che si concluderà il 2 maggio con la Liegi-Bastogne Liegi.

Colui che è stato definito da numerosi tecnici come il «nuovo Fausto Coppi» rimette quindi in gioco il suo prestigio. «Le prove che si svolgono fuori Italia mi sono particolarmente favorevoli — ha rilevato Gimondi. — Ho vinto il Tour dell'Avvenire, il Giro di Francia e, domenica scorsa, la classica Parigi Roubaix». «Sono in buona condizione fisica e quindi nutro buone speranze per la Parigi Bruxelles che, anche se dalle caratteristiche diverse rispetto alla prova di domenica scorsa, non è meno dura e permetterà ai migliori di mettersi in evidenza» ha detto ancora Gimondi nel ritiro di Chantilly.

Gli italiani, e non soltanto con Gimondi, ma anche con Adorni, Durante e Pambianco, tutti della stessa squadra, la «Salvarani», possono quindi sperare in una affermazione nella Parigi Bruxelles, al cui appuntamento con la vittoria gli azzurri mancano dal 1953, quando si impose Loretto Petrucci. Questa volta i belgi, attaccati a fondo dagli italiani nel Giro delle Fiandre, non si lasceranno sorprendere tanto facilmente. Rik Van Looy e ancora alla ricerca della sua prima grande vittoria stagionale ed è quindi intenzionato a recitare una parte di rilievo nella corsa di domenica; Eduard Sels, vincitore della scorsa edizione della gara, aspira a confermare il successo conquistato nel Giro delle Fiandre egli, comunque, non si è ancora stabilito da una leggera influenza e potrebbe rinunciare a partire. Willy Planckaert ha sfiorato per due volte il successo, a Gand e a Roubaix e, un giorno o l'altro, riuscirà a ottenere una vittoria. Merckx vorrà riscattare la sua fortunata prova nella Parigi-Roubaix e confermare la sua vittoria nella Milano-Sanremo. Van Coningsloo, Bocklandt, Bracke, Monty, Van De Kerkhove, Lelangue, Godefroot e Gustave Desmet stanno perfezionando in questi giorni la loro preparazione e si accingono a disputare una corsa di rilievo.

Gli italiani, comunque, non saranno i soli avversari dei belgi Gli olandesi, con Janssen, seconda a Roubaix, Post, Den Hartog, Kurstens, De Roo e Haast, si presentano particolarmente agguerriti. Vi saranno inoltre i tedeschi Junkermann, Wolfshohl, l'irlandese Helliot, gli inglesi Hoban, Denson e Wright, gli svizzeri Zoeffel, Weber e Ruegg e una trentina di francesi. Tra questi ultimi, assenti Poulidor e Anquetil, Jean Stablinski sarà il portacolori avendo già vinto l'edizione del 1963

totocalcio

Atalanta-Spal	1 x
Bologna-Torino	1
Brescia-Roma	1
Catania-Varese	1 x
Foggia-Vicenza	1 x
Inter-Sampdoria	1
Juventus-Milan	1 x 2
Lazio-Cagliari	1
Napoli-Fiorentina	1 x
Genoa-Venezia	1 x 2
Pisa-Mantova	2
Como-Biellese	1
Massese Arezzo	x

totip

PRIMA CORSA	x x x
	x 1 2
SECONDA CORSA	1
	2
TERZA CORSA	1
	x
QUARTA CORSA	1 1
	2 x
QUINTA CORSA	1 2
	2 1
QUINTA CORSA	1 1
	1 x

La «Tris» paga quasi un milione

Cheerful Rodney, ha vinto il Pr. Rialto, corsa Tris della settimana, precedendo Verchione e Owens. Ecco il dettaglio:

PREMIO RIALTO (lire, 2 milioni, metri 2080): 1) Cheerful Rodney (Ales. Cicognani), scuderia Rodney, al km. 1'21"9; 2) Verchione; 3) Owens; 4) Speedora. N.P.: Fiacco, Cockney, Miss Marsia, Lafont, Villa Glori, Briosco, Idrico, Larnaca Miss Moffo, Lerido, Hello Hhere. Tot.: 136, 83, 25, 14 (335). Combinazione vincente Tris: 12, 7, 15. Sempre elevato il movimento: oltre 63 milioni e quota consistente per i 52 fortunati vincitori: lire 854.845.

Le altre corse sono state vinte da Bessico, Ammone, Monet, Tramonto, El Chebrit, Labieno.

NUMERO SPECIALE
ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

VIE NUOVE

IL MIO CUORE A PONTE MILVIO
un racconto sulla Resistenza romana
di VASCO PRATOLINI
con disegni a colori
di RENATO GUTTUSO

UGUALI E DIVERSI
il comandante BULOW
paragona la guerra dei Vietcong alla Resistenza italiana

Completano il numero di 92 pagine numerosi altri articoli e servizi di attualità e le consuete rubriche della scienza e tecnica, letteratura, teatro, cinema, fotografia, motori, filatelia, moda, arredamento, TV, caccia e pesca, sport, cruciverba.

In tutte le edicole L. 120

Parità (2-2) tra Unità e RAI

Per la seconda giornata del torneo dei giornalisti Unità e RAI hanno pareggiato (2 a 2) un match abbastanza combattuto. Presentatasi con una formazione assai rinforzata rispetto alla squadra travolta dal *Tempo* per 13 a 0, la RAI che si trovava in svantaggio è riuscita a pareggiare allo scadere del primo tempo passando poi a condurre in apertura della ripresa. Costretta ad un lungo inseguimento *l'Unità* (che ha sprecato diverse palle goal) ha pareggiato alla fine. Bravo come sempre l'arbitro Savi, senz'altro il... migliore in campo. Queste le formazioni:

RAI: Liguori, Evangelisti, Moro, Ameri, Trandafilo, Spineo, Di Lorenzo.

UNITA': Zaccaro, Testai, Fresi, De Grandis, Pasquini, Dondi, Poggi.